

sa, perché consegnasse gli atti medesimi. Senonché, in questo giudizio, la Cassa che era rimasta sempre continuata nei precedenti, si costituiva e dichiarava di non poter effettuare la consegna stessa, in quanto sin dal 16 settembre 1931 era stata soddisfatta di ogni suo credito verso la Signora Archivolti, stante l'avvenuta cessione del credito stesso in favore del Conte Palamadi Console, il quale aveva saldato ogni avere della Cassa di Pispardini.

Portanto l'Istituto, riguardo di tale cessione di credito, aveva ingiustamente pagate le spese del giudizio di appello e non aveva potuto proseguire la espropriazione, restandone così danneggiato. In conseguenza l'Istituto chiedeva la condanna della Cassa di Pispardini a risarcire i danni procurati dalla Cassa medesima, non comparendo nei due giudizi e non comunicando all'Istituto la cessione del credito.

Il Tribunale di Bologna, con sentenza 18-25 luglio 1935 ha accolto le domande dell'Istituto, condannando la Cassa ai danni; - la Cassa ha interposto appello e la causa è in corso avanti la Corte di Bologna.

Nel frattempo, ad iniziativa della Cassa di Pispardini, sono state avviate trattative per una